

Tim Crouch

I, Malvolio

17 settembre ore 22.00

Basilica Palladiana

Adattamento e regia Tim Crouch

Originariamente commissionato da Brighton Festival e Singapore Arts Festival

Spettacolo in inglese con sovratitoli in italiano

I, Malvolio è il quarto monologo shakespeariano destinato ai ragazzi scritto da Tim Crouch. La serie, commissionata dal Festival di Brighton, è iniziata nel 2003 con *I, Caliban*, seguito da *I, Paeseblossom* e *I, Banquo* rappresentati poi a Londra, Dublino e New York. Ha quindi scritto *I, Cinna (The Poet)* per la Royal Shakespeare Company, registrato e trasmesso in tutte le scuole del Regno Unito.

Malvolio, il maggiordomo di Oliva de *La Dodicesima Notte*, e di lei segretamente innamorato, è uno dei personaggi che animano il *subplot* comico che si intreccia alla trama principale della commedia.

L'autore ci racconta il percorso creativo dello spettacolo: "Ho interpretato Malvolio in una produzione de *La dodicesima notte* molti anni fa. Anche se il pubblico rideva, io non la sentivo come una commedia. È un uomo disperatamente infelice, non riesce a sorridere, a esprimere i suoi sentimenti: è arrabbiato e represso, deluso e intollerante, spinto dall'odio e da una distorta considerazione di sé. Freud avrebbe avuto il suo da fare con lui. Quest'uomo pieno di problemi è inserito in una commedia d'amore e inganni. Naturalmente, il suo personaggio appariva molto diverso al pubblico elisabettiano, ma oggi il suo significato è reso più complesso dalla conoscenza delle malattie mentali e della follia. Malvolio soffre di ciò che più ci spaventa: essere messi in ridicolo quando siamo vulnerabili. Non ha alcuna via d'uscita, nessun lieto fine, nessuna giustizia, le sue ultime parole, prima di andarsene, sono parole di vendetta.

Questo mi è parso il perfetto punto di partenza per la sua storia. Il mio spettacolo inizia dove termina la commedia di Shakespeare. Io rovescio il suo percorso, gli restituisco la dignità, gli do la possibilità di esprimersi. Ho anche la possibilità di analizzare l'ilarità del pubblico che allora mi risultava così difficile da accettare. Siamo inclini a ridere delle disgrazie

CONVERS AZIONI

IL TEATRO E LE ARTI

TEATRO
OLIMPICO
VICENZA

69° CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI
AL TEATRO OLIMPICO E ALLA BASILICA PALLADIANA

13 IX / 9 X 16

altrui. Il filosofo francese Henri Bergson nel suo saggio *Il riso* (1900) spiega come il riso nasca da un senso di distacco: non possiamo ridere di qualcosa in cui siamo emotivamente coinvolti. Il riso quindi è sempre prossimo alla crudeltà e ciò è particolarmente vero nel caso di Malvolio. Il suo trattamento da parte di Toby Belch è sadico e perverso, tuttavia ne ridiamo. In *I, Malvolio*, gioco con il senso di distacco del pubblico rispetto al personaggio, in modo che lo amiate e lo detestate, ne ridiate e lo compatiate. Più forte è la vostra partecipazione, più a fondo rifletterete sulle vostre risate quando riderete, se riderete...”

Tim Crouch scrive e mette in scena i suoi lavori teatrali secondo differenti formule: come protagonista unico o collaborando, di volta in volta, con compagnie e artisti diversi, partendo sempre dall’esigenza di raccontare una storia o di esplorare una diversa situazione e rifiutando le convenzioni e gli stereotipi teatrali. Tra i suoi lavori *My Arm*, *An Oak Tree*, *ENGLAND*, *The Author*.